



L'Armenia, gli Armeni e la  
Serenissima  
La cultura di un popolo in esilio

## PROGRAMMA

(Lido di Venezia, dal 30 Marzo al 31 Ottobre 2018)

La Proloco del Lido di Venezia e Pellestrina presenta la seconda edizione del progetto Lido incontra, un ricco programma che ha il fine di approfondire gli incroci di storia e cultura tra la Repubblica di Venezia e quei popoli che in misura e modo diverso, sono entrati in contatto con la Serenissima. La sua prima edizione nel 2016 ha approfondito più aspetti della cultura Ebraica e vuole nel 2018 proporre una serie di incontri incentrati sulla cultura Armena. Il programma è diviso in diversi ambiti tematici (Letteratura, Cucina e Letteratura, Musica, Storia, Cinema, Teatro, Visite guidate) che permetteranno di approfondire di volta in volta aspetti diversi della cultura armena.

A cura di   
LIDO DI VENEZIA - PELLESTRINA

Tutte le iniziative sono state rese possibili grazie al patrocinio di



**LE  
CITTÀ  
IN  
FESTA**



Università  
Ca'Foscari  
Venezia



Global Campus  
of Human Rights



**EIUC**  
European Inter-University  
Centre for Human Rights  
and Democratisation

**30 Marzo 2018**

Letteratura

**Leggende del popolo armeno**

a cura di Baykar Sivazlyan

con Sabina Italiano

presso Grande Albergo Ausonia&Hungaria

Ore 18.00

Ingresso libero

*I racconti armeni, sono giunti sino a noi dalla viva voce degli armeni sopravvissuti al drammatico Genocidio del 1915, che fortunatamente ci hanno così tramandato una tradizione ancora vitale. Esse ci conducono in un mondo ricco di arzigogoli, folletti, personaggi che assumono di volta in volta le sembianze più impensate. I racconti delle leggende del popolo armeno, percorre anche una via letteraria più raffinata, e di questo secondo tipo sono presenti molte storie di autori del Medioevo armeno con i maggiori rappresentanti: Mekhitar Kosc e Vartan Aikektzi. Essi dedicano uno spazio di primo piano agli animali. Si dice che i piccoli popoli sono il sale della terra, sarà anche il caso armeno?*

**Baykar Sivazlyan** - armenista, turcologo e dirigente politico della diaspora armena, nasce a Istanbul il 21 febbraio del 1953. Dopo gli studi elementari e medie inferiori, nel 1966 si trasferisce a Venezia, nel 1971 si diploma con i massimi dei voti presso il Collegio Armeno Moorat-Raphael di Venezia e poi si laurea all' Università Ca' Foscari di Venezia dove con lode e con l'onore alla stampa della tesi di laurea in Lingue e Letterature Orientali, si specializza in lingua e letteratura turca e in armenistica. Dal 1979, inizia a insegnare Storia Armena presso il Collegio Armeno Liceo Scientifico Moorat-Raphael di Venezia e ne dirige anche la Segreteria Generale dell'Istituto (1981-1993). Dal 1981 insegna la lingua armena al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, presso l'Università degli Studi di Milano e dal 1999 al 2006 istituisce presso l'Università del Salento (Lecce) la cattedra di Lingua e Letteratura Turca. È autore di una ventina di monografie sulla cultura e storia armena, sulla situazione delle minoranze nell'Impero Ottomano e della minoranza armena nel Veneto. È autore di circa una sessantina di articoli scientifici, in diverse lingue.

**13 Aprile 2018**

Letteratura per l'infanzia

**C'era e non c'era l'Armenia. Racconti fantastici**

**Ci sono legami che non si interrompono mai.**

Introduzione a cura di Sonya Orfalian

Lecture a cura di Sabina Italiano di BarchettaBlu

presso Hotel Rigel

Via E. Dandolo, 13 – Lido di Venezia

Ore 10.00 e ore 11.30

Dedicato alla scuola primaria

Gratuito, su prenotazione 041 2413551

info@barchettablù.it

*Presentazione dell'albo illustrato A cavallo del vento di e con l'autrice Sonia Orfalian e lettura ad alta voce con Sabina Italiano.*

**Sonia Orfalian** - figlia della diaspora armena, è nata cinquant'anni fa in Libia. Artista, scrittrice e traduttrice, ha dedicato una grande parte del suo impegno e della sua ricerca al ricchissimo patrimonio culturale e alle tradizioni antiche della sua gente. Attualmente vive e lavora a Roma.

**13 Aprile 2018**

Cucina e Letteratura

**Cucina d'Armenia.**

**Viaggio nella cultura culinaria di un popolo**

A cura di Sonia Orfalian e Sabina Italiano

Presso Relais Alberti

Ore 20.00

Su prenotazione al 041 5261143

[lelocandieredelborgo@gmail.com](mailto:lelocandieredelborgo@gmail.com)

35,00€ a persona

*Serata di degustazione racconti sul cibo per conoscere un popolo attraverso ciò che mangia.*

*Saranno presenti Sonia Orfalian autrice del libro La cultura armena. Letture a cura di Sabina Italiano*

In collaborazione con BarchettaBlu

### **19 aprile 2018**

Letteratura per bambini

#### **L'alfabeto delle emozioni**

A cura di Sabina Italiano – BarchettaBlu

Presso Biblioteca Cagnaccio, San Pietro in Volta - Pellestrina

Dalle 17.00 alle 18.30

Bambini 7-9 anni

Gratuito, su prenotazione 041 2413551

info@barchettaBlu.it

### **11 Maggio 2018**

Cultura

#### **Visita guidata a S. Lazzaro e convegno: "Le Tipografie armene"**

A cura di Baykar Sivazlyan

Presso Isola di San Lazzaro degli Armeni

Orari: 10.00-12.00 e 12.00 -13.00

*Il primo libro armeno in Armenia vide la luce nel 1771 nella tipografia di Santa Sede di Etchmiadzin. Ben 259 anni prima però il primo libro armeno della storia, in assoluto, venne stampato a Venezia nel 1512, per mano dell'editore armeno residente in città, Yakob (Giacomo). La Serenissima repubblica diede i natali a ben 19 tipografie veneziane che stamparono in lingua armena e dopo il 1512 fino al 1800 furono 250 volumi, numerose mappe ed altro materiale tipografico prodotto nella nostra città. Isola di san Lazzaro fu la sede dell'ultima tipografia armena, era capace di stampare in più di 30 lingue, oltre l'armeno.*

**Baykar Sivazlyan** - armenista, turcologo e dirigente politico della diaspora armena, nasce a Istanbul il 21 febbraio del 1953. Dopo gli studi elementari e medie inferiori, nel 1966 si trasferisce a Venezia, nel 1971 si diploma con i massimi dei voti presso il Collegio Armeno Moorat-Raphael di Venezia e poi si laurea all' Università Ca' Foscari di Venezia dove con 110 e lode e con l'onore alla stampa della tesi di laurea in Lingue e Letterature Orientali, si specializza in lingua e letteratura turca e in armenistica. Dal 1979, inizia a insegnare Storia Armena presso il Collegio Armeno Liceo Scientifico Moorat-Raphael di Venezia e ne dirige anche la Segreteria Generale dell'Istituto (1981-1993). Dal 1981 insegna la lingua armena al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, presso l'Università degli Studi di Milano e dal 1999 al 2006 istituisce presso l'Università del Salento (Lecce) la cattedra di Lingua e Letteratura Turca. È autore di una ventina di monografie sulla cultura e storia armena, sulla situazione delle minoranze nell'Impero Ottomano e della minoranza armena nel Veneto. È autore di circa una sessantina di articoli scientifici, in diverse lingue.

Su prenotazione: [prolocolidopellestrina@gmail.com](mailto:prolocolidopellestrina@gmail.com)

Visita gratuita, con possibilità di fare una libera offerta a favore della comunità dell'isola

### **19 Maggio 2018**

Musica

#### **Opere di compositori armeni**

A cura dei musicisti dell'Opera di Marsiglia e dei Professori del Conservatorio de La Ciotat

Presso Villa Laguna

Orario 18.00

Ingresso libero

I musicisti dell'Opera di Marsiglia e i professori del Conservatorio de La Ciotat eseguiranno opere dei seguenti compositori armeni A. Khatchaturian, Komitas, A. Babadjanian, Sayat Nova, A. Haroutunian.

Saranno presenti:

Kervork Bozouklian al pianoforte

Jean Eric Thirault e Julien Amedro al violoncello

Marian Jurcovic e Lisa Ferrali al violino

Robert Djamoossian alla tromba

Nina Valeri, attrice

21 Maggio 2018

Cinema

**Il Padre**

Di Fatih Akin, 2014, 138 min

Presso Cinema Multisala Astra

Ore 17.00

Biglietto 5,00€

*Fin dal nome Nazaret tradisce la religione e il gruppo etnico di provenienza per i quali viene catturato, separato dalla sua famiglia, messo ai lavori forzati, poi condannato a morte e (scampato miracolosamente) vessato ogni qual volta incontri l'autorità. Nell'impero Ottomano degli anni della prima guerra mondiale, assieme a molti altri armeni, la sua famiglia è vittima di uno dei primi genocidi programmati a tavolino. L'aver scampato la morte costa a Nazaret le corde vocali ma senza curarsi del problema d'essere muto affronterà viaggi nel deserto, nelle città e infine attraverso l'oceano per ritrovare le figlie da cui è stato diviso.*

5 Giugno 2018

Storia

**Il popolo armeno. Una storia millenaria.**

A cura di Aldo Ferrari

Presso Grande Albergo Ausonia&Hungaria

Ore 17.30

Ingresso Libero

*Gli Armeni hanno una storia molto antica, che inizia nel primo millennio a.C. Nel corso della sua storia millenaria questo popolo ha creato regni importanti, ma soprattutto una cultura di grande originalità e ricchezza, strettamente legata all'identità cristiana, che ha consentito loro di sopravvivere nei contesti più diversi e spesso ostili. Ancora oggi, l'esistenza di una pur piccola repubblica indipendente, ma anche di una diaspora attiva e colta, mantiene viva una tradizione millenaria che porta un contributo significativo alla cultura dell'umanità.*

**Aldo Ferrari** – Professore associato presso Università Ca Foscari di Venezia. Dal 2017 membro del collegio didattico del Master SSSI, presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari, Venezia, direttore del Master ELEO.

9 Giugno 2018

Cucina e Poesia

**Ricette tradizionali e lettura di poesie di Varujan da "Il canto del pane"**

A cura di di Baykar Sivazlyan e Sabina Italiano

Presso Villa Mabapa

Ore 20.00

Su prenotazione [procolidopellestrina@gmail.com](mailto:procolidopellestrina@gmail.com)

35,00€ a persona

*La cena presso l'Hotel Mabapa introduce alla cucina dell'arca e alla storia del pane, raccontata dal poeta armeno Varujan. Ci accompagnano in questo viaggio poetico del gusto, Baykar Sivazlyan e Sabrina Italiano.*

**Baykar Sivazlyan** - armenista, turcologo e dirigente politico della diaspora armena, nasce a Istanbul il 21 febbraio del 1953. Dopo gli studi elementari e medie inferiori, nel 1966 si trasferisce a Venezia, nel 1971 si diploma con i massimi dei voti presso il Collegio Armeno Moorat-Raphael di Venezia e poi si laurea all' Università Ca' Foscari di Venezia dove con 110 e lode e con l'onore alla stampa della tesi di laurea in Lingue e Letterature Orientali, si specializza in lingua e letteratura turca e in armenistica. Dal 1979, inizia a insegnare Storia Armena presso il Collegio Armeno Liceo Scientifico Moorat-Raphael di Venezia e ne dirige anche la Segreteria Generale dell'Istituto (1981-1993). Dal 1981 insegna la lingua armena al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, presso l'Università degli Studi di Milano e dal 1999 al 2006 istituisce presso l'Università del Salento (Lecce) la cattedra di Lingua e Letteratura Turca. È autore di una ventina di monografie sulla cultura e storia armena, sulla situazione delle minoranze nell'Impero Ottomano e della minoranza armena nel Veneto. È autore di circa una sessantina di articoli scientifici, in diverse lingue.

16 Giugno 2018

Cultura

**Visita guidata all'Isola di San Lazzaro degli Armeni**

A cura dei monaci armeni dell'isola di San Lazzaro

Ore 10.00-12.00

*Il 26 Agosto 1717 la Serenissima concesse ad un gruppo di Monaci Armeni in fuga dalla loro patria invasa dai Turchi, un'ampia isola a poche decine di metri dal Lido di Venezia perché fosse adibita a ricovero dei transfughi cristiani. Nel 1740 terminarono i lavori e i monaci con a capo l'abate Mechitar, poterono darsi allo studio ed educare i nuovi discepoli. L'isola si trasformò in un centro di cultura e scienza, destinato a mantenere in vita la lingua, la letteratura, le tradizioni e i costumi del popolo armeno. La comunità è sopravvissuta alla caduta della Repubblica di Venezia ed ai due conflitti mondiali, è tuttora attiva sia come centro religioso che come custode e divulgatrice della cultura armena.*

Su prenotazione: [prolocolidopellestrina@gmail.com](mailto:prolocolidopellestrina@gmail.com)

Visita gratuita, con possibilità di fare una libera offerta a favore della comunità dell'isola

18 Giugno 2018

Cinema

**Ararat**

Di Atom Egoyan, 2002, 115 min.

Presso Cinema Multisala Astra

Ore 17.00

Biglietto 5,00€

*Il film: Il concetto di "pulizia etnica" non risale all'Olocausto, ma all'eliminazione di circa un milione di Armeni da parte dei Turchi nei primi decenni del novecento. È innegabile che questa orrenda vicenda storica abbia avuto minor "promozione" della tragedia degli ebrei. La memoria viene riportata dal personaggio centrale, un pittore armeno di nome Gorky. Intorno a lui altri testimonieranno quello sterminio: un ragazzo, una donna esperta della pittura di Gorky, un poliziotto. Ricordare li cambierà, non solo in superficie.*

6 Luglio 2018

Storia del Diritto

**La Repubblica veneta e gli Armeni**

A cura del COA di Venezia e degli Avv. R. Fogliata e Avv. C. Fabris

Presso Hotel Rigel

Ore 15.00

Ingresso libero

**Costantino Fabris**, culture di diritto canonico e di storia del diritto canonico presso la scuola di giurisprudenza dell'Università di Bologna e assistente presso la Facoltà di diritto canonico S. Pio X di Venezia.

**Renzo Fogliata**, professionista e studioso della storia del diritto

28 Luglio 2018

Musica

**Suoni d'Armenia** - in memoria di Padre Komitas

A cura di Giuseppe Dal Bianco - duduk, flauti etnici; Giuseppe Laudanna - tastiera, percussioni

Presso Chiostro di S. Nicolò

Ore 21.00

*"Suoni d'Armenia; in memoria di Padre Komitas" è un progetto musicale ideato dal musicista vicentino Giuseppe Dal Bianco, dedicato alla figura del grande musicista armeno Komitas, uno dei pochissimi intellettuali sopravvissuti al Genocidio del 1915. Protagonista del concerto sarà il Duduk, meraviglioso strumento a fiato simbolo dell'Armenia. Un oboe costruito in legno di albicocco e dotato di una grande ancia doppia che gli conferisce un suono caldo e vellutato, capace di evocare passione, ritualità, sofferenza e malinconia. In questa occasione, il Duduk sarà suonato da Giuseppe Dal Bianco, flautista, polistrumentista ed esperto di strumenti a fiato del mondo e accompagnato dal pianista Giuseppe Laudanna. Il concerto strumentale, prevede brani della tradizione armena e alcune composizioni di Padre Komitas,*

arrangiate in maniera originale dal duo, con l'uso anche di molti altri strumenti a fiato etnici, che conferiranno al concerto sonorità e atmosfere rarefatte ed estremamente evocative.

11 Agosto 2018

Letteratura

**Affinità con i cieli notturni**

A cura di Astrid Katcharyan

Presso Hotel Rigel

Ore 17.30

Ingresso libero

*Astra Sahondjian: negli ultimi anni dell'Ottocento nella culla del prestigio e della cultura dell'antica Armenia. Spirito ribelle, femminista ante litteram, rompe le maglie della tradizione facendo valere i propri ideali e rincorrendo le proprie passioni. Si oppone ai canoni imposti alle donne del tempo e sceglie il proprio marito, Setrag Tokadjian, editore di un quotidiano liberale; è tra le prime donne a diventare giornalista, e, ad Atene, fonda una prestigiosa casa di moda. Ma la vita non sarà facile per lei: sono gli anni del Medz yeghern, "il grande crimine", la deportazione e uccisione degli Armeni condotta dall'impero ottomano. Sua sorella viene barbaramente rapita e lei si ritrova presto costretta a un'esistenza da profuga, che la spinge a viaggiare in cinque paesi nell'arco di quarant'anni. Nel dramma dell'esilio e della persecuzione, tuttavia Astra resterà fedele a se stessa, un'eroina riluttante che si rifiuta di essere vittima e che lotta costantemente contro un destino avverso, riuscendolo a domare con incommensurabile accettazione. Una storia che abbraccia due generazioni, un racconto sull'amore, la perdita e la sopravvivenza.*

14 Settembre 2018

Diritti Umani

**L'Armenia e gli studenti del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione**

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2018/2019 e incontro con il Prof. Baykar Sivazlyan

Presso il Chiostro di S. Nicolò - EIUC

(Centro Inter-Universitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione)

Ore 18.00

Seguirà un aperitivo di benvenuto per gli studenti con pizza italiana e canapè armeni

*Il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione è stato il modello per la nascita degli altri 6 Master che fanno parte della rete del Global Campus of Human Rights, uno di questi si svolge proprio nella Regione del Caucaso, in collaborazione con l'Università di Yerevan. L'incontro sarà un'occasione per dare il benvenuto ai nuovi studenti, proseguire con le manifestazioni organizzate dalla Proloco Lido sull'Armenia, gli Armeni e la Serenissima, e dare il via all'integrazione degli studenti internazionali al Lido di Venezia, per i 6 mesi in cui dovranno permanere per il loro studio.*

22 Settembre 2018

Teatro/Musica/Poesia

**Il Duduk, voce d'Armenia nel mondo: dai suoni delle tradizioni alle sonorità**

Conferenza musicale a cura di Claudio Fanton, Alessandro Piovan e Francesco Piovan.

Presso Chiostro di San Nicolò

Ore 17.00

*Duduk, canto d'accompagnamento ai figuranti di Terepia, il teatro di figura che interpreta brani tratti dal "Libro di Mush" di Antonia Arslan. Voce narrante Sona Haroutyanian.*

29 Settembre 2018

Cultura

**Conosci l'isola di San Lazzaro?**

A cura di BarchettaBlu, con Sabina Italiano

Ore 10.00-12.00

Speciale visita dell'isola per famiglie arricchita da lettura di fiabe armene e atelier creativo.

Su prenotazione: [prolocolidopellestrina@gmail.com](mailto:prolocolidopellestrina@gmail.com)

Visita gratuita, con possibilità di fare una libera offerta a favore della comunità dell'isola

11 Ottobre 2018

Storia

**Il volto armeno di Venezia**

a cura di Sona Haroutyunian

Presso Hotel Villa Pannonia

Ore 17.30

Ingresso libero

*Quando si parla di "La Venezia degli armeni" si pensa subito all'Isola di San Lazzaro, la sede della Congregazione Mechitarista armena da più di tre secoli. Tuttavia, le prime tracce degli armeni nella città lagunare si sono registrate nel lontano VI secolo. Attraverso un excursus storico ci soffermeremo a dettagliare alcuni periodi significativi dei rapporti armeno-veneziani, dalla nascita nel 1245 della prima Casa armena in Europa ai rapporti diplomatici tra la Repubblica della Serenissima e il Regno d'Armenia, dalla stampa del primo libro armeno, dai mercanti armeni, alla fondazione della Congregazione Mechitarista, riconosciuto da Napoleone come Academia Armena Sancti Lazari.*

**Sona Haroutyunian** insegna lingua e letteratura armena presso l'Università Ca'Foscari di Venezia. I suoi interessi di ricerca includono linguistica, traduttologia e letteratura della migrazione. Il suo background scientifico è caratterizzato da approcci multidisciplinari a partire dal primo e secondo dottorato, rispettivamente in Armenia e in Italia, dove ha correlato la linguistica alla filologia e agli studi di traduzione analizzando il sistema verbale di Dante nelle traduzioni armenie della Commedia. Nel 2017 ha ricevuto una medaglia di ringraziamento del Ministero della Diaspora dell'Armenia. È stata visiting professor presso California State University Fresno, Nida School of Translation Studies (New York - Misano Adriatico), Yerevan State University, e City University New York. Ha tenuto corsi e seminari e ha presentato interventi durante i convegni internazionali in Armenia, Francia, Italia, Malta, Ungheria, Polonia, Svizzera, Taiwan, e Stati Uniti. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, ha recentemente pubblicato la sua monografia su "Il tema del genocidio armeno nella letteratura italiana".

*L'eccellente padronanza dell'armeno e dell'italiano, la conoscenza delle sfumature linguistiche di entrambe le lingue e l'esperienza nel campo della traduzione hanno fatto sì che Sona Haroutyunian sia stata incaricata dal Ministero degli Esteri a svolgere un servizio di interpretariato per il Presidente della Repubblica Mattarella, in occasione della visita del Presidente dell'Armenia Serzh Sargsyan.*

19 Ottobre 2018

Letteratura

**Dalla Masseria delle allodole alla Strada di Smirne**

A cura di Antonia Arslan e Sabina Italiano per Barchettablu

Presso Hotel Villa Pannonia

Ore 17.00

Ingresso libero

*Ispirato ai ricordi familiari dell'autrice, il racconto della tragedia di un popolo "mite e fantasticante", gli armeni, e la struggente nostalgia per una terra e una felicità perdute. La masseria delle allodole è la casa, sulle colline dell'Anatolia, dove nel maggio 1915, all'inizio dello sterminio degli armeni da parte dei turchi, vengono trucidati i maschi della famiglia, adulti e bambini, e da dove comincia l'odissea delle donne, trascinate fino in Siria attraverso atroci marce forzate e campi di prigionia. In mezzo alla morte e alla disperazione, queste donne coraggiose, spinte da un inesauribile amore per la vita, riescono a tenere accesa la fiamma della speranza; e da Aleppo, tre bambine e un "maschietto-vestito-da-donna" salperanno per l'Italia.*

**Antonia Arslan** - Laureata in [archeologia](#), è stata professoressa di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'[Università di Padova](#). È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento) e sulla galassia delle scrittrici italiane (Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900).

22 Ottobre 2018

Cinema

**La masseria delle allodole**

Di Paolo e Vittorio Taviani, 2007, 122 min

Presso Cinema Multisala Astra

Ore 17.00

Biglietto 5,00€

*Il Film: Turchia, 1915. In una cittadina vive la benestante famiglia armena degli Avakian. Nel giorno in cui vengono colpiti dal lutto per la morte del patriarca anche il generale Arkan, capo della guarnigione turca, è presente alle esequie. È il segno di un rapporto, se non di amicizia, di reciproco rispetto tra le due comunità. Ma i Giovani Turchi hanno già pronto un piano per creare la Grande Turchia in cui non ci sarà posto per i ricchi e 'traditori' Armeni. Nessuna mediazione si rivela possibile. Dalla capitale partono per ogni dove gruppi di militari con l'ordine di uccidere sul posto i maschi (di qualunque età essi siano) e di deportare le donne e le bambine per poi massacrarle nei pressi di Aleppo. La famiglia Avakian viene smembrata e la giovane e vitale Nunik farà di tutto per salvaguardare la vita delle più piccole.*